

Realizzazioni e Risultati generati dai progetti finanziati da Fondazione Perugia (rapporto per il Bilancio di Missione 2025)

Premessa	2
1. Analisi delle domande pervenute	3
2. Il quadro generale delle principali grandezze e loro dinamica temporale.....	8
3. Localizzazione dei progetti	10
4. Contesto della candidatura e scenario in caso di mancato contributo	11
5. I partenariati: frequenza ed enti coinvolti	12
6. Persone coinvolte nella realizzazione dei progetti	13
7. Fonti del cofinanziamento e raccolta di donazioni	14
8. Analisi dell'utenza	14
9. Benefici prodotti dai progetti sugli enti realizzatori	16
10. Canali di comunicazione.....	18
11. Assistenza agli enti: frequenza delle richieste e grado di soddisfazione	18

Premessa

In coerenza con le azioni di miglioramento della programmazione strategica e gestionale, nel 2021 Fondazione Perugia ha avviato un progetto sperimentale per la rilevazione degli esiti dei progetti finanziati attraverso i suoi principali bandi, chiedendo agli enti beneficiari di contributi la compilazione da parte degli enti finanziati di una *Relazione di fine progetto*¹.

A sette anni dall'avvio, il modello di rilevazione e analisi dei dati può considerarsi ormai consolidato. La fase sperimentale, gestita inviando questionari on-line mediante un software (Survey Monkey) esterno al sistema gestionale della Fondazione (ROL), si è conclusa alla fine del 2022. Ad esito del successo della sperimentazione, la Fondazione Perugia ha chiesto all'Evaluation Lab di Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore di assisterla nella messa a regime di un vero e proprio processo di rilevazione sistematica delle realizzazioni integrandolo pienamente nelle procedure erogative informatizzate (dalla raccolta delle candidature alla rendicontazione degli interventi finanziati).

L'iniziativa persegue tre diversi obiettivi specifici:

- perfezionare i processi gestionali relativi alla fase di rendicontazione dei contributi erogati (verifica della coerenza tra costi sostenuti, azioni svolte, realizzazioni e risultati raggiunti);
- dare conto agli *stakeholder* sulle attività svolte, le realizzazioni prodotte e i cambiamenti generati dagli interventi finanziati;
- alimentare la riflessione della Fondazione sull'efficacia della propria azione, sull'innovazione originata e, in prospettiva, sugli effetti (o impatti) allo scopo di produrre strumenti erogativi sempre più focalizzati ed efficaci.

L'implementazione del sistema prevede che, alla concessione del contributo, insieme ai documenti abituali, gli enti assegnatari ricevano una comunicazione che:

- segnala l'obbligo, in sede di rendicontazione finale del contributo, di compilare il questionario «Relazione sui risultati» per ottenere il saldo da parte della Fondazione;
- fornisce copia del questionario «Relazione sui risultati» così da facilitare, già durante la realizzazione dell'intervento, la raccolta delle informazioni necessarie alla sua compilazione.

La procedura consente di aumentare i tassi di risposta dei progetti finanziati sui bandi (aggregati in settori di intervento) già oggetto dell'indagine sperimentale e su eventuali nuove linee erogative identificate. La piena integrazione della rilevazione sulle realizzazioni e i risultati nel software gestionale permette l'automazione di alcune procedure e una forte semplificazione nella gestione dei dati raccolti, dalla fase di candidatura a quella di rendicontazione finale.

Alla fine del 2023, in vista della redazione del nuovo bilancio di missione 2024 anche il sistema di elaborazione e rappresentazione dei dati è stato ulteriormente migliorato. In primo luogo, è stato creato un archivio unico contenente tutti i dati raccolti con le relazioni di fine progetto, indipendentemente dalla piattaforma utilizzata (Survey Monkey, nella fase di sperimentazione, e ROL in quella a regime). Grazie a tali aggiornamenti, questa parte del Bilancio di missione apre lo sguardo su tutte le dimensioni indagate dalle relazioni di fine progetto consentendo un'analisi più ampia delle informazioni raccolte: ad esempio, il contesto nel quale è maturata la candidatura; lo scenario nel caso di mancato finanziamento; la descrizione di realizzazioni e risultati (sia per le organizzazioni, sia per i beneficiari dei progetti); il profilo dei beneficiari; il contributo fornito da collaboratori retribuiti e volontari; il grado di successo; le

¹ Con il supporto dell'Evaluation Lab di Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore.

modalità di comunicazione e promozione dell'iniziativa e, infine, il grado di soddisfazione rispetto all'assistenza ricevuta da parte della Fondazione.

Dal 2023 il campo di osservazione della rilevazione, ovvero le linee di attività e i bandi sui quali raccogliere informazioni puntuali sulle realizzazioni e i risultati prodotti dai progetti finanziati è rimasto sostanzialmente stabile. I dati di questa edizione del Bilancio di missione riguarderanno però le linee erogative rimaste attive durante tutto il periodo osservato: Eventi culturali e Richieste libere inserendo al posto delle linee sui Restauri e il Volontariato - che non hanno pubblicato bandi rispettivamente dal 2020 e dal 2021 – altri bandi, in particolare, la Ricerca scientifica, il Welfare e gli Automezzi.

Nel 2025, la raccolta dei dati ha riguardato soprattutto i progetti che si sono conclusi in corso d'anno e finanziati nelle scorse annualità. Grazie all'integrazione del questionario nella procedura di rendicontazione del sistema gestionale ROL e la richiesta (obbligatoria) di compilazione in coincidenza della rendicontazione contabile e del pagamento del saldo del contributo da parte della Fondazione, dal 2022 la copertura dell'indagine è in costante crescita e riguarda più di metà (53%) dei progetti finanziati attraverso i bandi.

1. Analisi delle domande pervenute

Oltre alle informazioni sui risultati prodotti dai progetti finanziati dalla Fondazione (si veda il capitolo 2), anche in questa edizione del Bilancio di missione si dà conto delle candidature ricevute sui bandi (sistema ROL) tra il 2018 e il 2025. In questo modo possono essere confrontate le candidature ricevute nel 2025 con quelle delle annualità 2018-24 facendo emergere eventuali peculiarità.

La tabella che segue riassume le principali grandezze dei progetti candidati e finanziati (numero di candidature, costo dei progetti, progetti approvati e importo deliberato). La tabella consente di comparare il settennio 2018-24 con il 2025 incrociando i dati per settore di intervento e natura giuridica dell'ente proponente.

Tabella 1 - Principali grandezze per settore di attività e natura giuridica

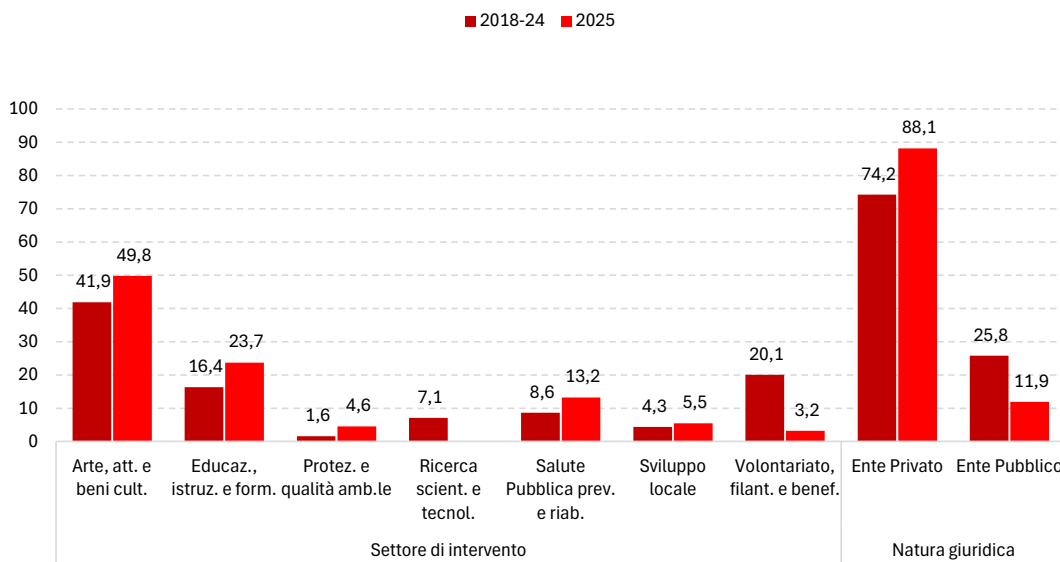
Settore di intervento e Natura giuridica	2018-24				2025			
	N. candidature	Contributo richiesto (€)	N. progetti finanziati	Importo deliberato (€)	N. candidature	Contributo richiesto (€)	N. progetti finanziati	Importo deliberato
Arte, att. e beni cult.	1.203	31.026.411	530	14.266.805	234	6.829.034	109	3.065.448
Educaz., istruz. e form.	463	27.608.219	207	3.846.979	99	1.795.650	52	871.300
Protez. e qualità amb.le	40	480.978	20	172.674	25	174.765	10	80.500
Ricerca scient. e tecnol.	255	14.310.883	90	4.798.402				
Salute Pubblica prev. e riab.	168	4.131.816	109	2.829.358	46	1.441.381	29	877.883
Sviluppo locale	128	3.498.949	55	1.405.133	21	482.070	12	254.024
Volontariato, filant. e benef.	406	19.073.818	254	9.033.992	21	493.713	7	123.499
Ente Privato	1.958	72.906.088	939	25.901.654	377	9.393.717	193	4.664.215
Ente Pubblico	705	27.224.987	326	10.451.689	69	1.822.897	26	608.438
Totale	2.663	100.131.075	1265	36.353.343	446	11.216.614	219	5.272.654

I grafici successivi analizzano la distribuzione per settore e per natura giuridica delle rendicontazioni dei progetti finanziati e conclusi comparando il periodo 2018-24 con il 2025. Per quanto riguarda la ripartizione per settore delle richieste andate a buon fine, il confronto tra il settennio precedente e il 2025 fa emergere una crescita consistente di cinque settori su sette: l'Arte, attività e beni culturali ha finanziato 33 progetti in più rispetto alla media (da 76 progetti nel settennio a 109 nel 2025) e dell'importo deliberato, che passa dal 49,8% al 58,1%. Il settore dell'Educazione istruzione e formazione cresce da 30 a 52 progetti, mentre si contrae la quota percentuale sul totale delle erogazioni (dal 23,7% al 16,5%); cresce poi di 13 progetti da 16 a 29 il settore della Salute pubblica preventiva e riabilitativa, con un lieve incremento delle erogazioni (+3 punti percentuali). Infine, diminuiscono (da 36 a 7) i progetti finanziati a favore del Volontariato, filantropia e beneficenza, con un piccolo calo (-1%) dell'incidenza sul totale delle

erogazioni, mentre crescono (da 8 a 12) i progetti nel campo dello Sviluppo locale, sempre con una piccola riduzione (-1%) sulla quota percentuale delle erogazioni. Nel 2025 non sono stati rendicontati progetti nell'ambito della Ricerca scientifica che, nel settennio, copriva una media sul totale delle erogazioni del 7,1%. Osservando la natura giuridica degli enti finanziati, sia la quota delle richieste accettate sia quella delle erogazioni si muovono a favore degli enti privati che passano rispettivamente dal 74,2% all'88,1% e dal 71,2% all'88,5%.

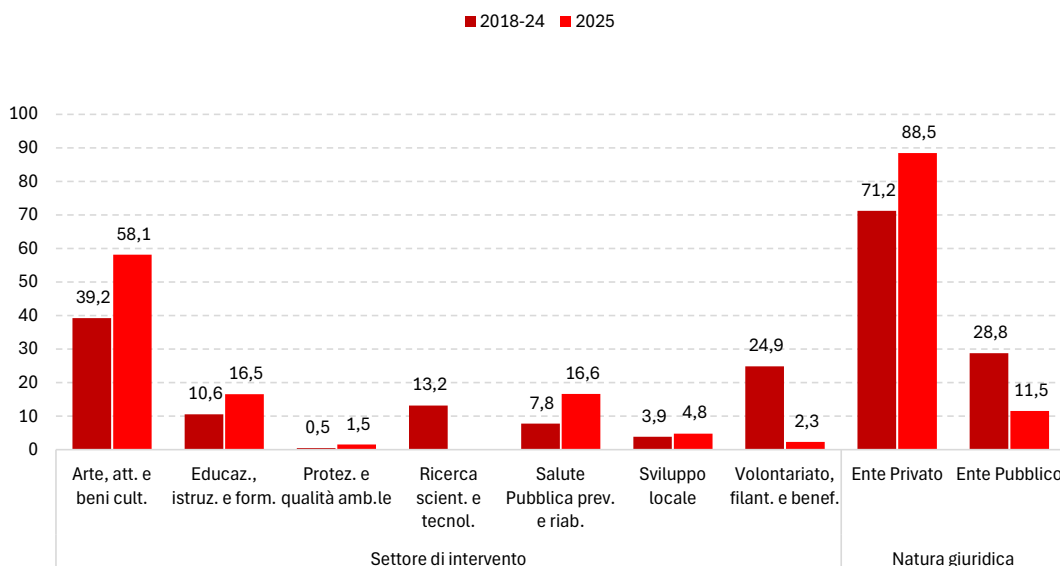
Ripartizione delle richieste accettate

(valori percentuali per settore e natura giuridica)



Ripartizione delle erogazioni

(valori percentuali per settore e natura giuridica)



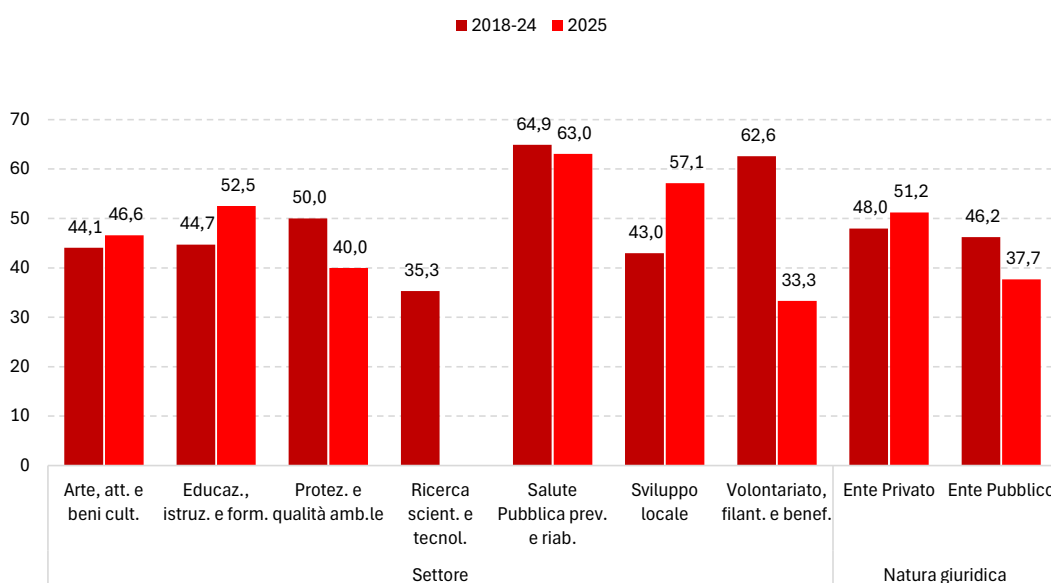
Rispetto ai valori medi del periodo 2018-24, il 2025 mostra numeri più elevati con riferimento ai progetti finanziati (219 nel 2025 a fronte di 181 in media nel settennio), di poco superiori alla media per quanto riguarda i costi dei progetti candidati (€11,2 milioni contro una media del periodo precedente pari a €14,3 milioni). Crescono invece maggiormente gli importi

deliberati (pari a €5,2 milioni in media del settennio e a €5,3 nel 2025) che riflettono, in buona sostanza, le tendenze relative alla distribuzione per settore, che vedono una crescita consistente delle erogazioni, in particolare verso il settore culturale, che passa dal 39,2% di media nel settennio al 58,1% nel 2025.

Le figure che seguono confrontano alcuni indici specifici per le stesse annualità e settori di intervento. La prima mostra il tasso di successo (misurato dal rapporto tra progetti finanziati e candidature ricevute) per settore di intervento e natura giuridica degli enti. Il dato complessivo registra una crescita della quota di progetti finanziati di circa un punto e mezzo percentuale (dal 47,5 al 49,1%). Il fenomeno riguarda in particolare tre settori, nell'ordine: lo Sviluppo locale (+14,2%), l'Educazione, istruzione e formazione (+7,8%) e l'Arte, attività e beni culturali (+2,5%) e anche la natura giuridica degli enti, con una forte diminuzione del tasso di successo (circa 9 punti percentuali) degli enti pubblici. A parte la Ricerca scientifica, che non ha rendicontato progetti nel corso del 2025, cala di oltre 29 punti percentuali, dimezzandosi, il tasso di successo del Settore Volontariato, filantropia e beneficenza.

Tasso di successo delle richieste

(valori percentuali)

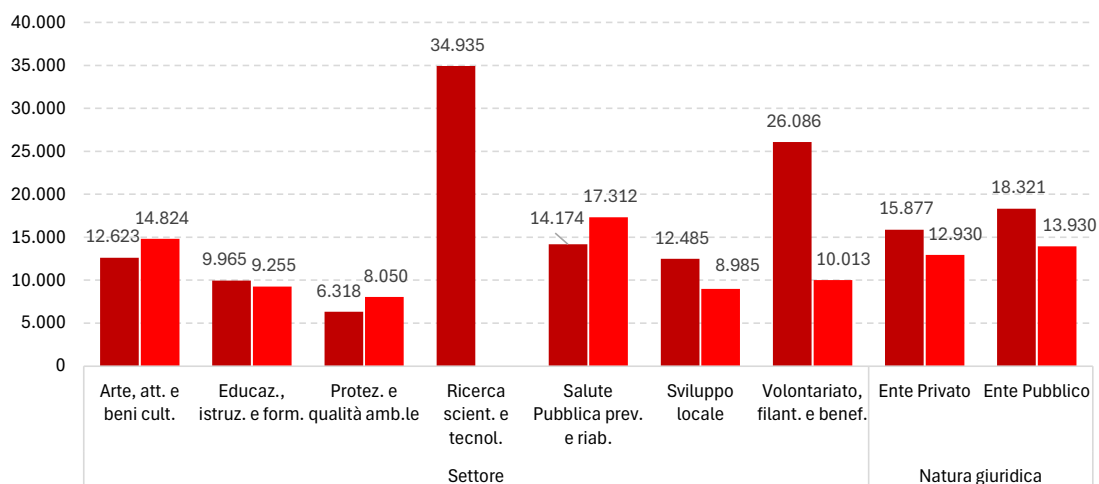


La figura seguente mostra le variazioni del contributo medio dei progetti finanziati nei periodi considerati; essa mette in evidenza da un lato, una crescita - per quanto modesta - di tre settori: nell'ordine la Protezione e la qualità ambientale (+27%), Salute pubblica (+22%), Arte, attività e beni culturali (+17%). D'altro lato, come già osservato sopra, si nota il calo notevole delle risorse assegnate alla Ricerca scientifica e tecnologica (-100%) e il Volontariato (-62%), mentre rimane sostanzialmente stazionario (-7%) il settore Educazione, istruzione e formazione. Complessivamente il differenziale tra il 2025 e la media del settennio precedente ammonta a circa €3.500 a progetto, la riduzione è maggiore negli enti pubblici.

Contributo medio ai progetti finanziati

(importo deliberato)

■ 2018-24 ■ 2025

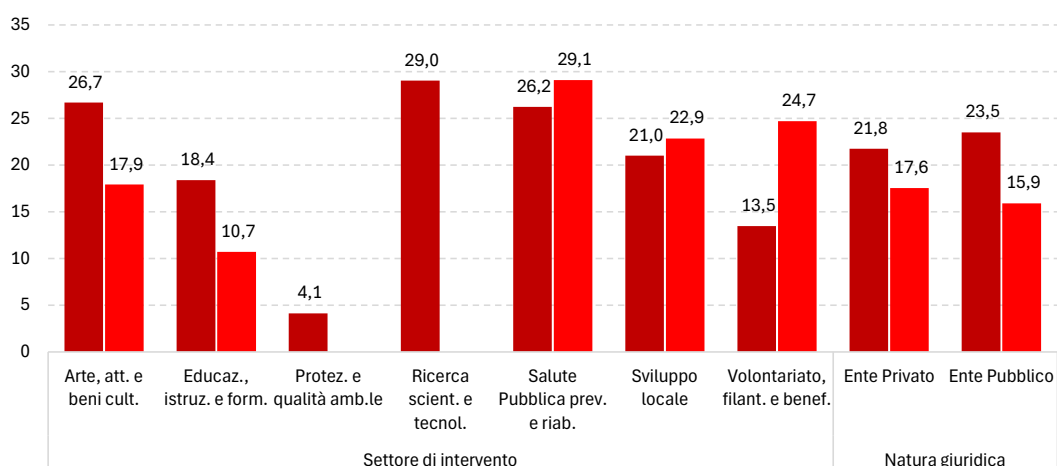


La figura successiva mostra una riduzione consistente della quota media di autofinanziamento richiesta agli enti per la copertura di parte dei costi di progetto, che cala di quasi 5 punti percentuali: dal 22,2% (media del settennio) al 17,4% nel 2025. La quota media per progetto cala per quasi tutti i settori e per gli enti pubblici e privati. Nel caso dei settori, il calo più ampio (11,2%) riguarda il Volontariato, seguito dalla Salute pubblica (2,9%) e dallo Sviluppo locale (1,8%).

Quota di autofinanziamento da parte degli enti finanziati

(valori percentuali)

■ 2018-24 ■ 2025



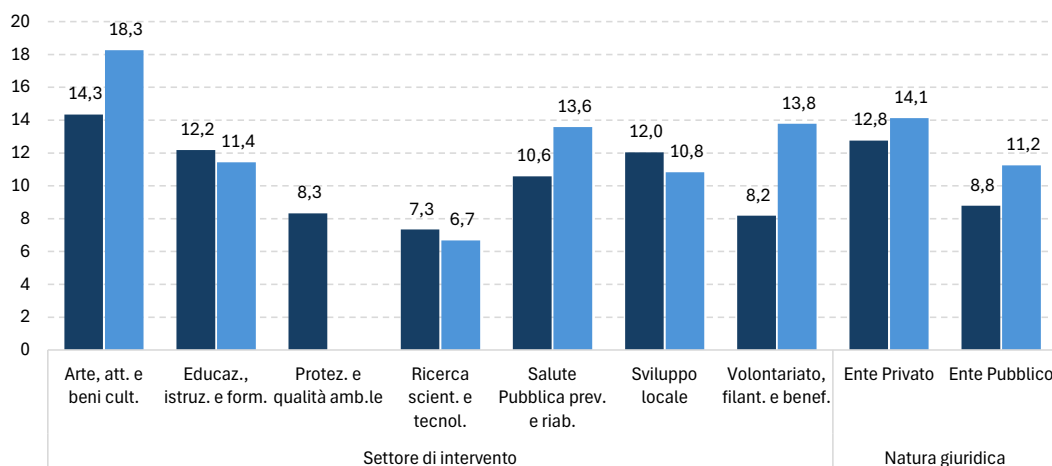
La figura che segue dà invece conto della copertura della differenza tra i costi del progetto e la somma tra il contributo della Fondazione e l'autofinanziamento da parte dell'ente, garantita da risorse rese disponibili da altri soggetti. Questa fonte, nel 2025 risulta in crescita mediamente del 13,8 contro l'11,7% rispetto alla media del settennio, e coinvolge molti settori, salvo il

Volontariato (+5,6%), Arte e attività e beni culturali (+3,9%), la Salute pubblica (+3%) e l'Educazione, istruzione e formazione. Infine, gli enti pubblici mostrano una crescita più pronunciata rispetto agli enti privati.

Quota media della raccolta fondi da parte degli enti finanziati

(valori percentuali)

■ 2018-24 ■ 2025

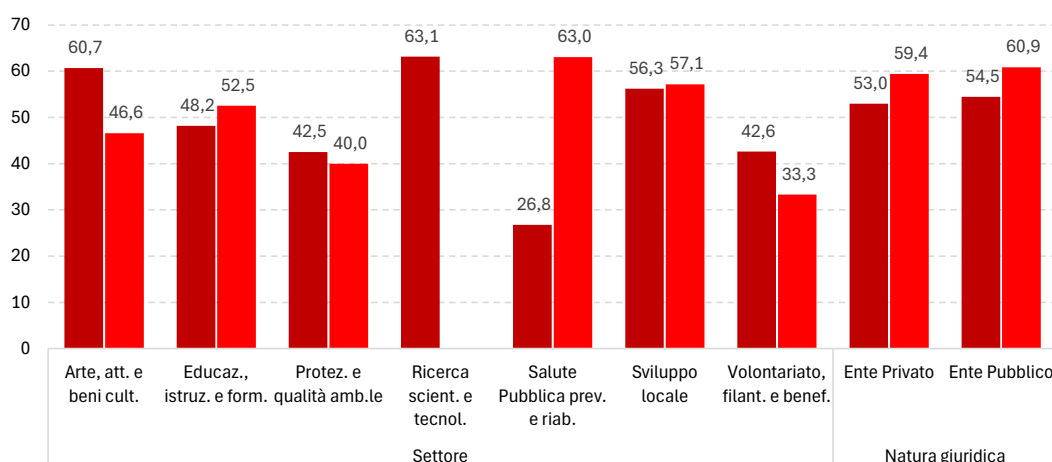


La figura successiva evidenzia infine la crescita (dal 53,4% al 59,6% nel 2025) della quota di progetti che prevedono interventi realizzati mediante partenariati (reti). Non sorprendentemente, la crescita più rilevante riguarda i settori della Salute pubblica (+36,3%), Arte attività e beni culturali (+14,1%), mentre diminuisce per il Volontariato (-9,3%). Infine, si registra una crescita molto simile (6 punti percentuali) dei partenariati sia nel settore pubblico che nel privato.

Quota di progetti in partenariato

(valori percentuali)

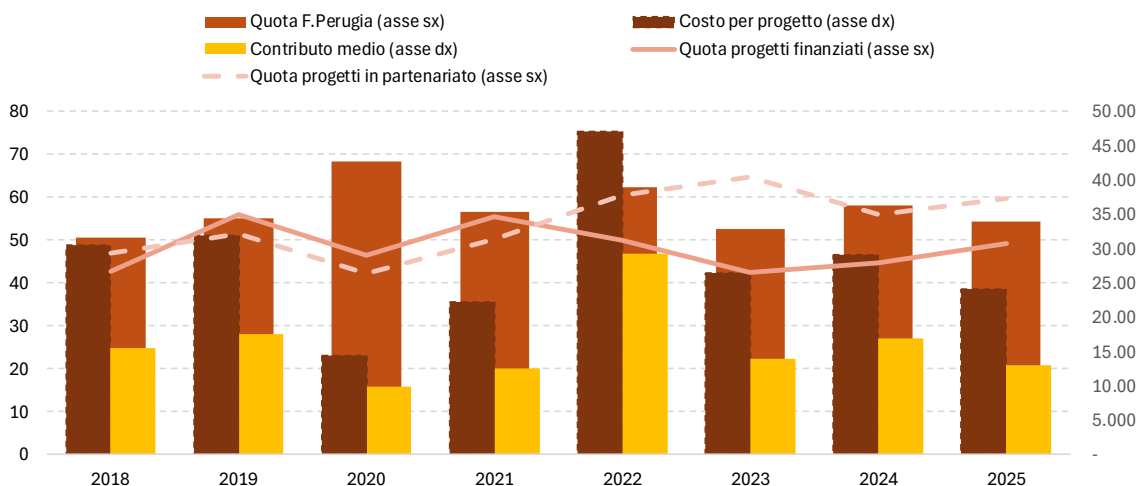
■ 2018-24 ■ 2025



Infine, l'ultima figura, illustra e riassume la dinamica temporale delle principali grandezze osservate.

Sintesi delle principali grandezze e indicatori osservati

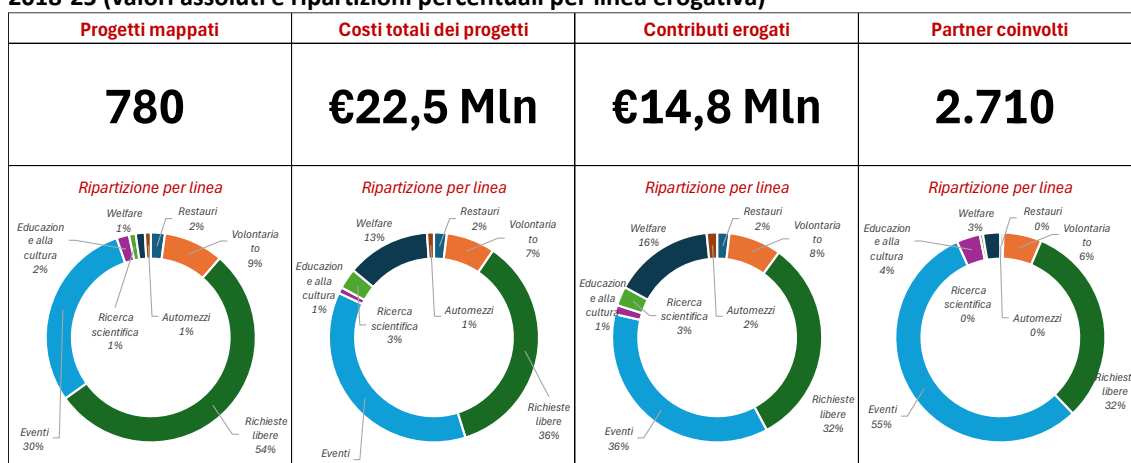
valori percentuali (% asse sx) e valori assoluti (€ asse dx)



2. Il quadro generale delle principali grandezze e loro dinamica temporale

Come già anticipato, il capitolo 2 illustra i dati rilevati mediante le Relazioni di fine progetto rendicontate dal 2018 al 2025. La figura 1 riporta le principali grandezze delle linee erogative considerate: i 780 progetti rendicontati al 31/12/2025 (ben 222 in più rispetto alla fine del 2024) valgono complessivamente €22,5 milioni e hanno ricevuto contributi per €14,8 milioni da parte della Fondazione (a copertura del 65,7% dei costi), oltre a €2,6 milioni complessivamente raccolti dai progetti durante lo svolgimento delle attività (la differenza è ovviamente rappresentata dalla quota di cofinanziamento garantita dall'ente richiedente). Oltre ai valori assoluti, la stessa figura mostra anche la ripartizione di tali grandezze per tutte le linee erogative considerate.

Figura 1 – Quadro generale delle principali grandezze dei progetti finanziati e rendicontati nel periodo 2018-25 (valori assoluti e ripartizioni percentuali per linea erogativa)

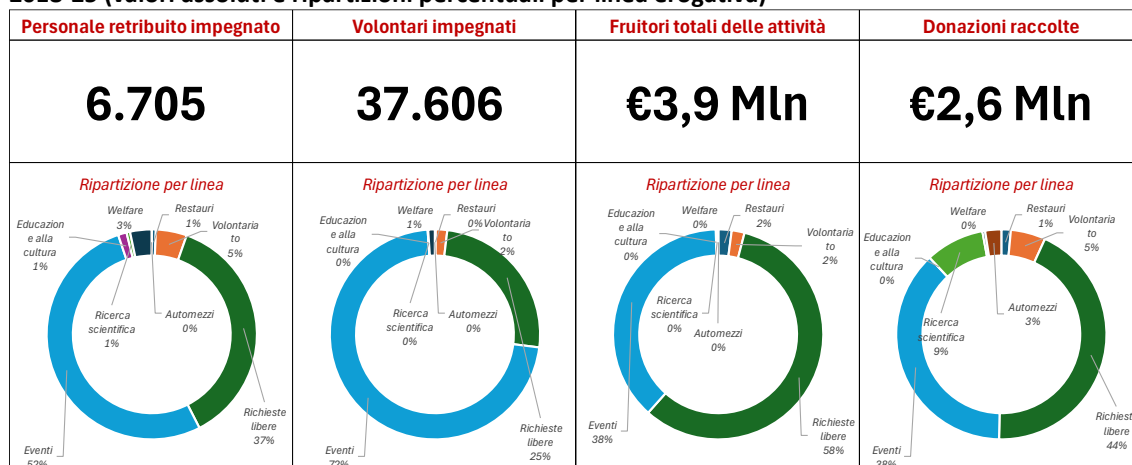


Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

La figura 2 mostra il quadro di altre rilevanti dimensioni, tutte in forte crescita. Per la realizzazione delle iniziative sono stati infatti complessivamente ingaggiati 6.705 lavoratori retribuiti, con una crescita di oltre 2.300 e oltre 37mila volontari (quasi il doppio rispetto alla

fine del 2024) che hanno prodotto servizi dei quali, secondo le dichiarazioni degli enti, hanno beneficiato complessivamente circa 3 milioni e 900mila persone, un milione in più rispetto all'anno precedente (non necessariamente persone differenti, visto che una singola persona può essere beneficiaria di più progetti di una o più linee erogative).

Figura 2 – Quadro generale delle principali grandezze dei progetti finanziati e rendicontati nel periodo 2018-25 (valori assoluti e ripartizioni percentuali per linea erogativa)



Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

Per avere un'idea dell'evoluzione delle principali grandezze nel periodo osservato, la tabella 2 mette a confronto i valori medi rilevati nel periodo 2018-24 con quelli del 2025. Rispetto ai dati precedenti, durante il 2025 si è rilevata una forte crescita del numero di progetti rendicontati che compensa il calo registrato nel 2024. Il dato più rilevante è la forte crescita sia del costo medio dei progetti, che torna ai livelli pre Covid-19 trascinando un aumento di molti indicatori, a partire in particolare dal contributo assegnato (che in un anno passa da circa 10 a 25.000€). Molto interessante è anche la crescita delle donazioni raccolte (che raddoppiano rispetto all'anno precedente). Confrontando l'ultimo anno con il settennio precedente, si può anche notare la crescita del personale retribuito (in media da 8 a 11 persone per ciascun progetto) e una crescita record dei volontari (da una media di 32 a 88 nell'ultimo anno). Si è inoltre registrato anche un buon incremento della raccolta fondi da parte degli enti, passati per ciascun progetto da €2.700 di raccolta media nel settennio a circa €5.000 nel 2025.

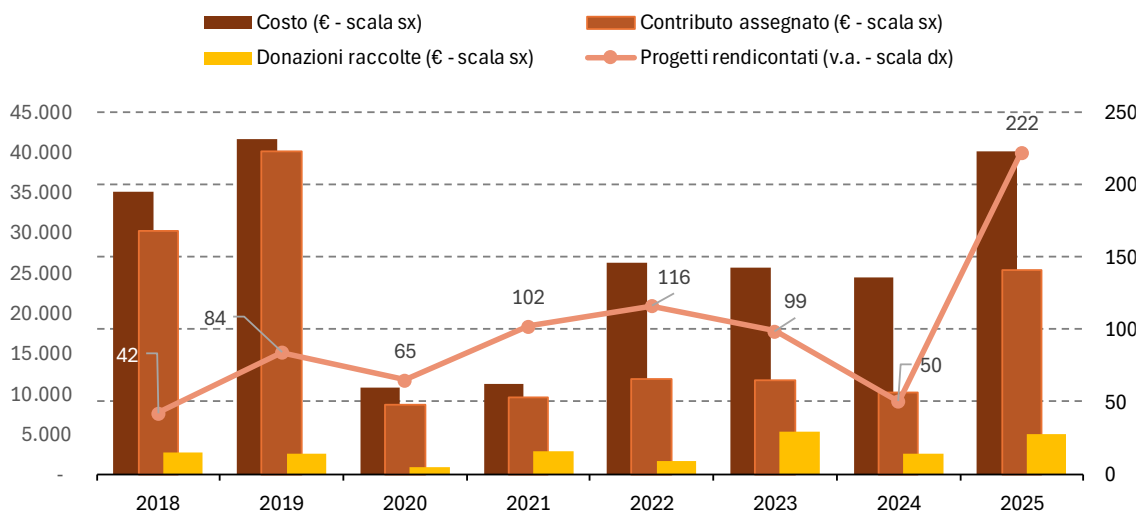
Tabella 2 - Principali grandezze e confronto con l'ultima annualità (medie per progetto rendicontato)

	2018-24	2025	Totale
Progetti rendicontati (v.a.)	558	222	780
Costo (€)	24.422	40.158	28.901
Contributo assegnato (€)	16.495	25.427	19.037
Donazioni raccolte (€)	2.705	4.947	3.343
Soggetti del partenariato (v.a.)	3	4	3
Personale retribuito (v.a.)	8	11	9
Volontari (v.a.)	32	88	48
Fruitori (v.a.)	5.084	4.753	4.990

Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

Le figure successive mostrano i dati annuali di tutti gli otto indicatori già utilizzati evidenziandone la dinamica temporale. In particolare, la figura 3 evidenzia delle principali grandezze economiche (valori medi per progetto dei costi, dei contributi ricevuti, delle donazioni raccolte).

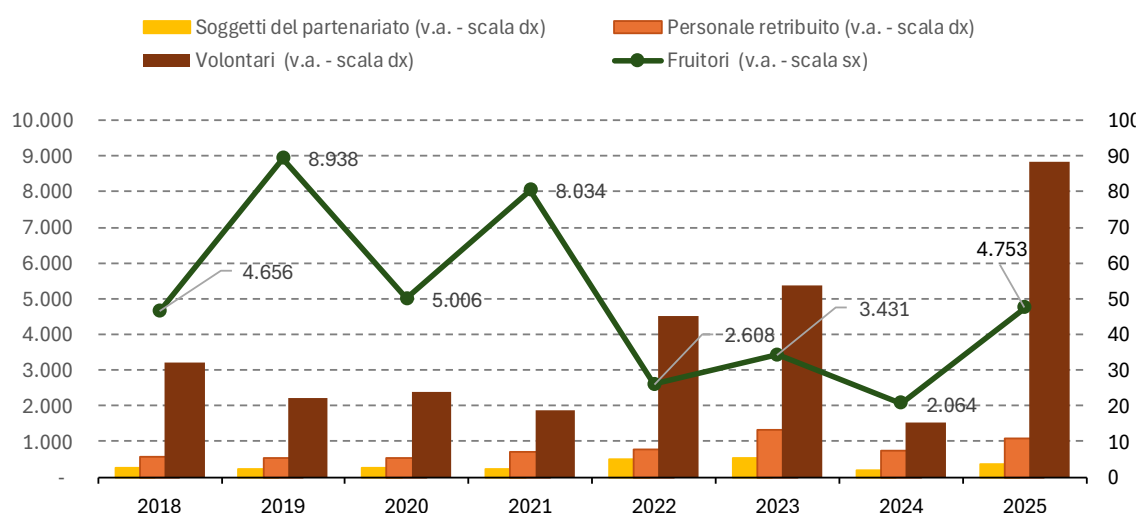
Figura 3 – Dinamica annuale delle principali grandezze economiche (medie per progetto rendicontato)



Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

La figura 4 riepiloga invece la dinamica annuale di altre importanti grandezze (partenariati, personale retribuito e volontario, fruitori delle attività) che mostrano valori medi in crescita sostanziale, specie per il numero dei volontari, mentre rimangono sostanzialmente stabili gli altri indicatori, ad eccezione del 2024, che rimane poco significativo viste la scarsa rappresentatività delle rendicontazioni ricevute.

Figura 4 – Dinamica annuale delle principali grandezze economiche (medie per progetto rendicontato)

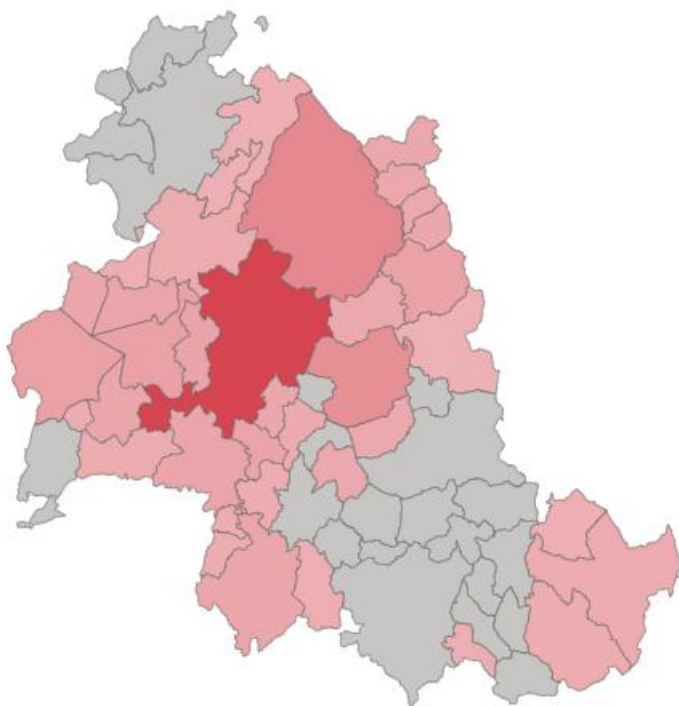


Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

3. Localizzazione dei progetti

La figura 5 mostra la localizzazione di tutti i progetti rendicontati nel periodo coperto dall'indagine. La mappa si basa sul numero degli interventi nei comuni umbri, l'intensità del colore aumenta al crescere dei numeri. Come prevedibile, data la sua dimensione (in termini di abitanti e di superficie), la maggior parte dei progetti è localizzata nel capoluogo.

Figura 5 – Localizzazione di tutti progetti finanziati e rendicontati nel periodo 2018-25 (il valore aumenta al crescere dell'intensità del colore)



Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

4. Contesto della candidatura e scenario in caso di mancato contributo

Le figure che seguono illustrano - per tutti i progetti finora rendicontati e per ciascuna linea erogativa – sia i contesti nell'ambito dei quali è maturata la decisione di partecipare al bando (figura 6), sia lo scenario che si sarebbe verificato in assenza del contributo della Fondazione (figura 7). Per quanto riguarda il contesto, la considerazione più interessante è che, nel complesso, il 42% dei progetti finanziati è stato effettivamente stimolato dalla possibilità di ottenere un contributo dalla Fondazione (si tratta della somma della frequenza delle risposte “non stavamo pensando al progetto ma è stato il bando che ci ha stimolato” e “avevamo un'idea che abbiamo trasformato in una proposta per il bando”). Tale quota raggiunge il valore massimo (poco meno del 46%) sui progetti afferenti alla linea Richieste libere e il valore minimo (41%) su quelli finanziati sulla linea degli Eventi culturali.

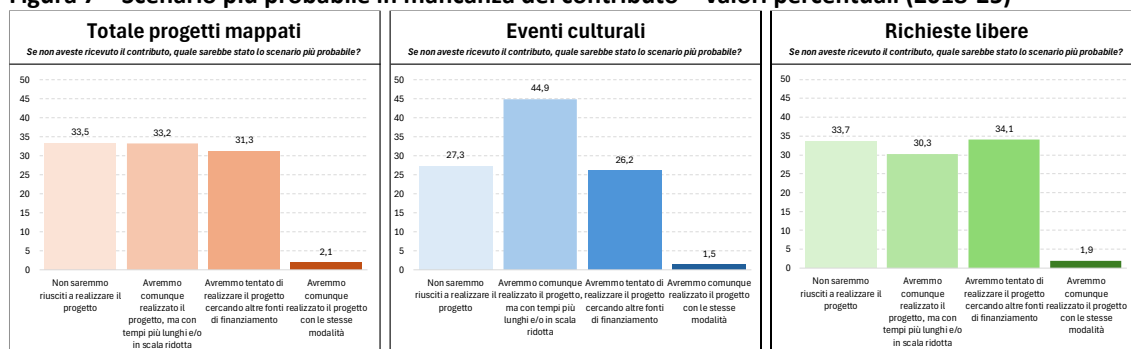
Figura 6 – Contesto nel quale è maturata la candidatura dei progetti finanziati e rendicontati nel periodo – valori percentuali (2018-25)



Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

Lo scenario in assenza del contributo mette invece in evidenza che, esattamente in un terzo dei casi (33,5%), il progetto non sarebbe stato realizzato senza il sostegno della Fondazione e solo il 2,1% degli enti l'avrebbe comunque realizzato. Nel caso delle richieste libere, vista anche la numerosità dei casi (superiore alla metà dei progetti finanziati) il tasso di insuccesso risulta praticamente identico al totale (33,7%). Gli eventi culturali la possibilità di insuccesso risulta inferiore alla media complessiva di circa 6 punti percentuali (27,3%).

Figura 7 – Scenario più probabile in mancanza del contributo – valori percentuali (2018-25)

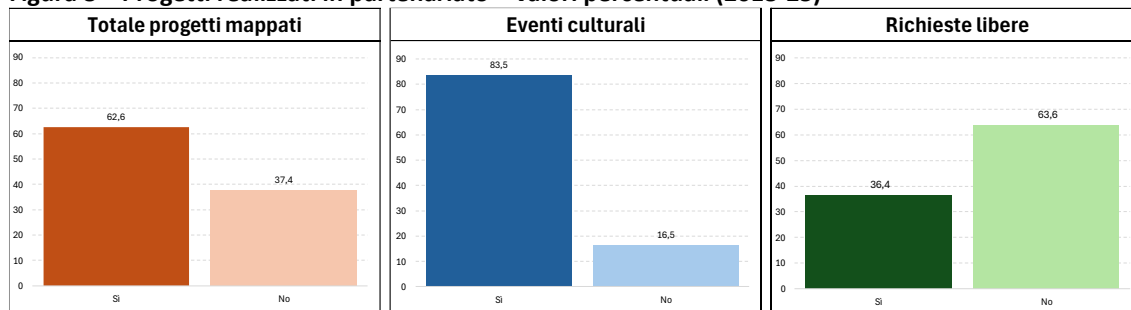


Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

5. I partenariati: frequenza ed enti coinvolti

Come mostra la figura 8, circa il 63% dei progetti complessivamente rendicontati è stato realizzato in partenariato (erano circa il 40% nel 2018). Naturalmente, la quota di progetti in partenariato cambia a seconda della linea erogativa: la quota più alta riguarda gli Eventi (84%) e, a grande distanza, le Richieste libere (36%).

Figura 8 – Progetti realizzati in partenariato – valori percentuali (2018-25)



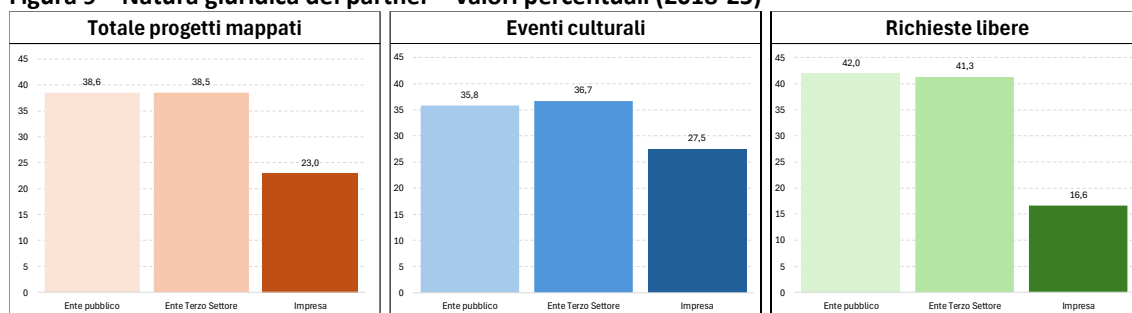
Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

Nel corso degli anni, oltre alla quota di progetti in partenariato sul totale, è cresciuto costantemente anche il numero medio dei partner coinvolti (in media da 2,4 a progetto nel 2018 con un picco di 5 nel 2022). Complessivamente, nelle iniziative monitorate, i soggetti capofila hanno coinvolto finora 2.710 partner. Complessivamente, i partner sono 3,5 per ciascun progetto, con rilevanti differenze tra le linee erogative. Quelli riconducibili agli Eventi hanno coinvolto complessivamente 1.500 partner (naturalmente non tutti diversi nelle varie annualità) in media circa 6,5 soggetti per ciascun progetto. Nel caso delle Richieste libere i partner complessivamente coinvolti nel periodo coperto dalla rilevazione sono 854, ovvero 2 per ciascun progetto.

La figura 9 permette di osservare la composizione dei partenariati, complessiva e per linea erogativa. Il quadro d'insieme pare ben bilanciato, si rileva una sostanziale equivalenza delle percentuali di enti pubblici e del Terzo Settore (39%). Lo stesso avviene anche nel caso degli Eventi culturali, con gli enti pubblici al 35,8% e gli enti del Terzo Settore al 36,7%. Le imprese risultano infine più presenti nell'ambito degli Eventi 27,5%, 11 punti percentuali in più rispetto

alle Richieste libere (16,6%); sul totale dei progetti la presenza complessiva delle imprese si ferma al 23%.

Figura 9 – Natura giuridica dei partner – valori percentuali (2018-25)

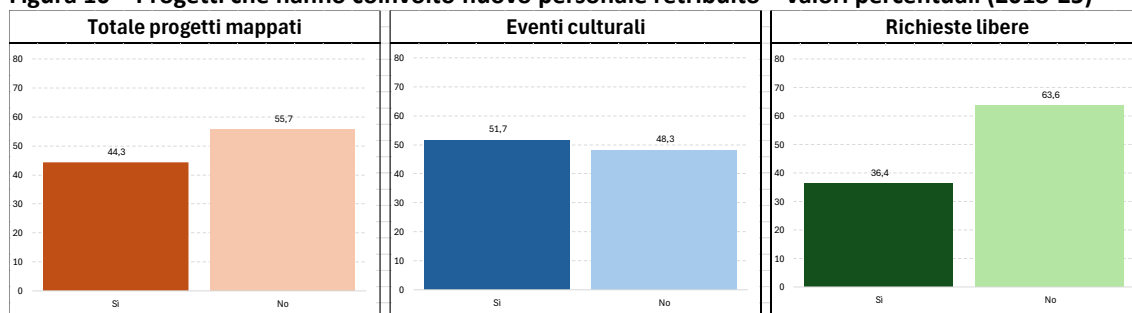


Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

6. Persone coinvolte nella realizzazione dei progetti

Come già anticipato nel primo paragrafo, nel corso del tempo la realizzazione dei progetti ha coinvolto un numero sempre maggiore di persone retribuite e di volontari, con un'accelerazione ulteriore dopo la fine della pandemia. La figura 10 è focalizzata sul reclutamento di nuovo personale retribuito. Complessivamente, poco più del 44% degli enti ha fatto ricorso a nuovo personale, con quote piuttosto differenti tra le linee erogative analizzate: dal 51,7% degli Eventi, al 36,4% delle Richieste libere.

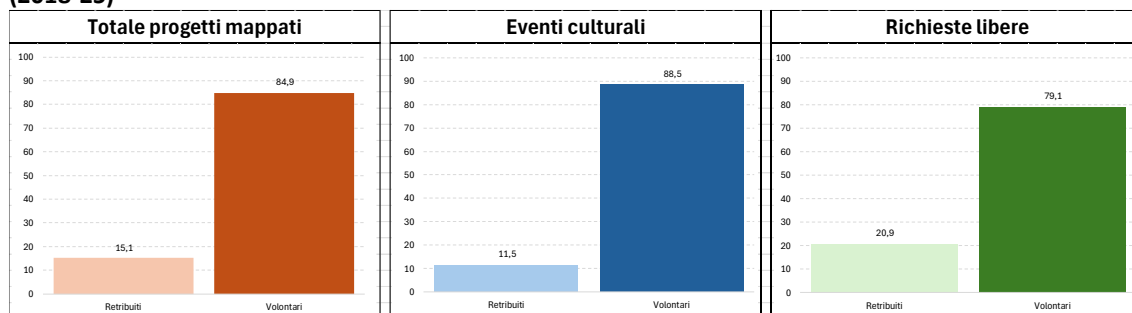
Figura 10 – Progetti che hanno coinvolto nuovo personale retribuito – valori percentuali (2018-25)



Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

La figura 11 riguarda invece la composizione del personale (retribuito o volontario). Il dato aggregato mostra che l'85% delle persone impiegate nei progetti lo fa a titolo gratuito (volontari). Tale quota è consistente sia negli Eventi (89%), sia nelle Richieste libere (79%).

Figura 11 – Tipologia di personale impegnato nella realizzazione dei progetti – valori percentuali (2018-25)



Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

7. Fonti del cofinanziamento e raccolta di donazioni

Le prossime figure consentono di approfondire il tema del cofinanziamento, che ha la finalità di coprire la differenza tra i costi del progetto e il contributo deliberato dalla Fondazione. La figura 12 descrive la ripartizione percentuale delle fonti utilizzate per cofinanziare i progetti (la domanda era a risposta multipla e qui è riportata la distribuzione delle risposte ricevute) complessivamente e per le due linee erogative considerate. I dati complessivi mostrano che la fonte prevalente del cofinanziamento deriva in gran parte (46%) dalle risorse proprie degli enti finanziati, seguono, con un certo distacco, i contributi pubblici (circa 17%), di altri enti del Terzo Settore (10,5%) e le donazioni di privati cittadini (8,8%). Relativamente alle specificità per linea erogativa, si può notare che la quota più alta di finanziamento con risorse proprie riguarda la linea delle Richieste libere (56%) mentre gli Eventi culturali hanno la distribuzione più equilibrata delle fonti (le risorse proprie sono pari al 19%) raccogliendo più contributi da enti del Terzo Settore (14%), delle donazioni dei cittadini (13%), vendita di prodotti e servizi (12%), oltre a prestiti e finanziamenti (12%).

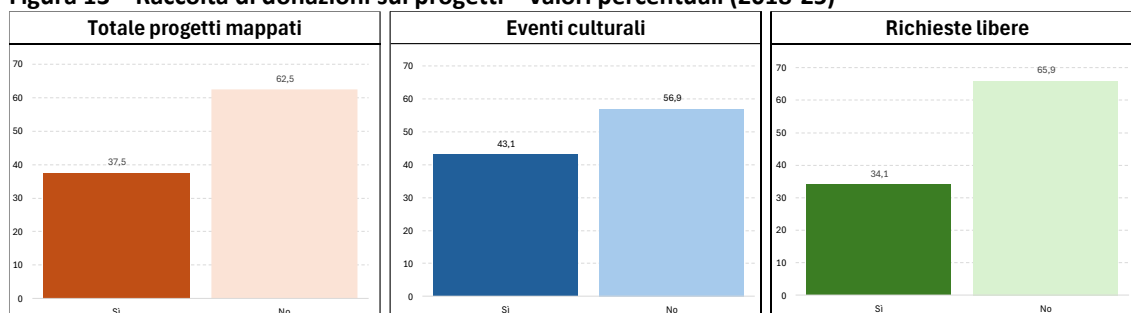
Figura 12 – Fonti del cofinanziamento dei progetti – valori percentuali (2018-25)



Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

Mediamente, durante l'intero periodo osservato, circa il 38% degli enti ha dichiarato di aver raccolto donazioni (figura 13). Tale quota è più elevata nel caso degli eventi culturali (43%) e più bassa nel caso delle richieste libere (34%).

Figura 13 – Raccolta di donazioni sui progetti – valori percentuali (2018-25)



Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

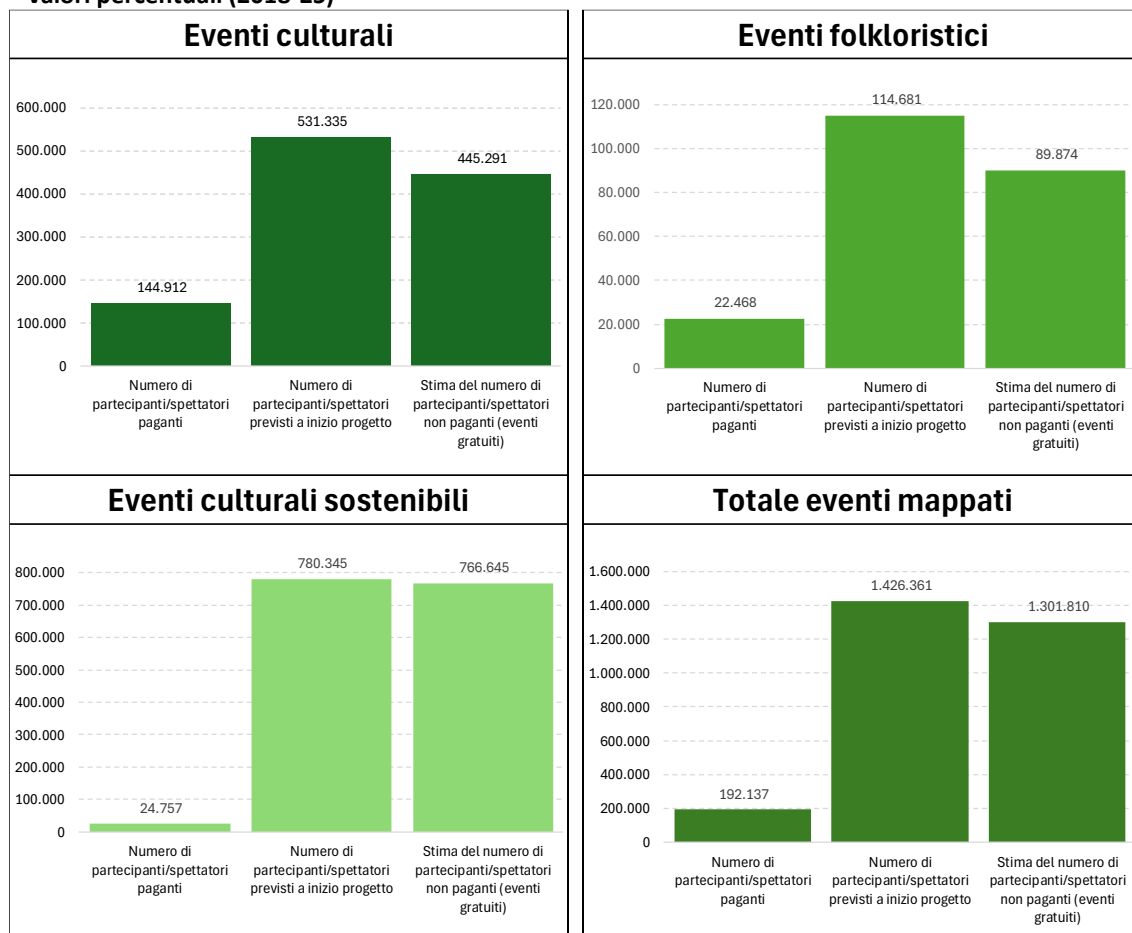
8. Analisi dell'utenza

Come già ricordato, l'utenza complessivamente stimata nel periodo 2018-25 sfiora i 4 milioni di beneficiari (3.892.000). Le figure che seguono illustrano la tipologia di beneficiari/utenti/spettatori complessivi delle linee erogative considerate.

La figura 14 riguarda gli Eventi. Nel loro insieme, i progetti hanno raggiunto gli obiettivi che perseguivano in termini di partecipazione del pubblico, dato che il dato dichiarato dagli enti sui partecipanti/spettatori supera quelli previsti in fase di progettazione. I partecipanti, nella grande maggioranza dei casi (87%), non pagano alcun biglietto, mentre il dato sulla loro provenienza

evidenza che la maggior parte di essi, il 45%, sono persone residenti nella località in cui si svolge l'evento, il 38% sono invece attratti da luoghi diversi dal contesto territoriale nel quale gli eventi sono realizzati mentre circa il 17% (in larga misura turisti) proviene dall'estero.

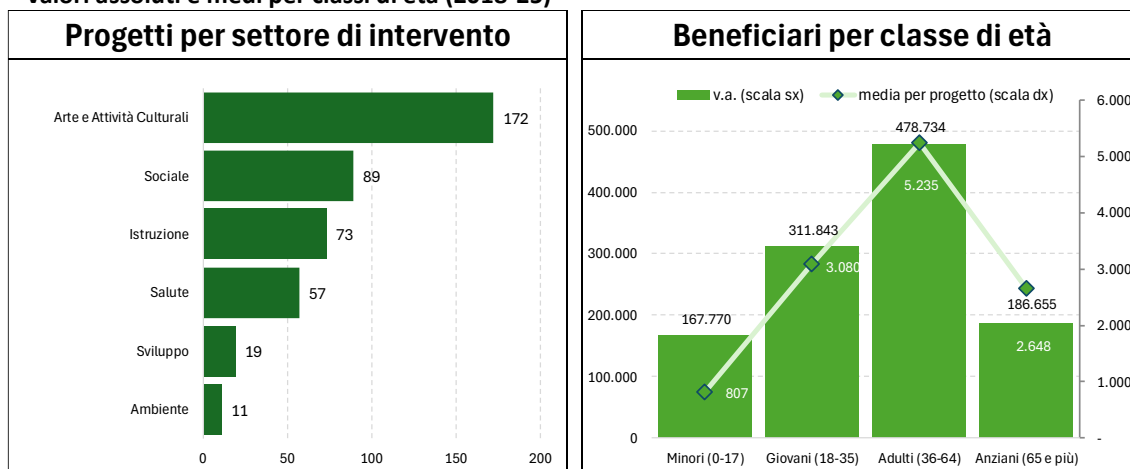
Figura 14 – Beneficiari dei progetti realizzati con le varie tipologie di bandi della linea erogativa Eventi – valori percentuali (2018-25)



Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

Relativamente ai progetti finanziati con le Richieste libere, la figura 15 mostra, in primo luogo, il numero dei progetti realizzati per il settore specifico di intervento. Ben 172 dei 421 progetti sostenuti (il 41% del totale) fanno riferimento al settore dell'Arte e delle attività culturali, seguono i progetti nel campo del Sociale (21%) e dell'Istruzione (17%) e della Salute (14%), mentre più staccati risultano gli interventi nel settore dello Sviluppo e dell'Ambiente. La fascia d'età più numerosa (circa 480mila persone, in media oltre 5.200 per ciascun progetto) è rappresentata dalla popolazione adulta (36-64 anni), seguono i giovani (circa 312mila, 3.000 per progetto), gli anziani (circa 187mila, 2.700 per progetto) e i minori (168mila, circa 800 per progetto).

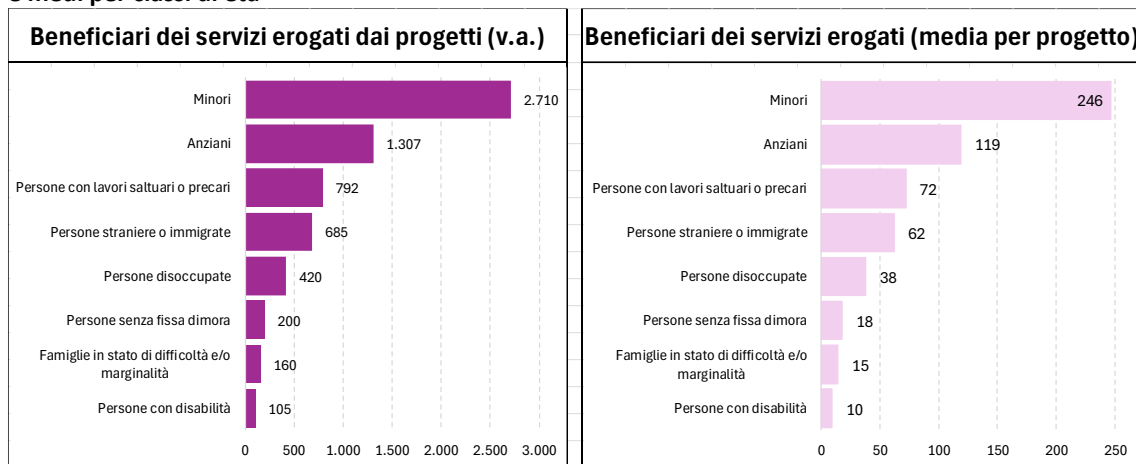
Figura 15 – Progetti per settore di attività e beneficiari dei progetti realizzati con la linea Richieste libere – valori assoluti e medi per classi di età (2018-25)



Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

La figura 16 illustra il numero complessivo e la media per progetto dei beneficiari diretti raggiunti dai progetti delle due edizioni del bando Welfare (2023 e 2024). Nella prima edizione, il bando (8 progetti rendicontati) ha promosso azioni di sostegno agli anziani e alle loro famiglie, sviluppando reti sociali e percorsi organizzati di collaborazione per intercettare e gestire situazioni di fragilità, solitudine e non autosufficienza, sia in chiave preventiva, sia con interventi diretti e tempestivi. La seconda edizione del bando ha invece sostenuto tre progetti con la finalità di avviare percorsi di transizione digitale in grado di innovare la progettualità degli enti finanziati attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali.

Figura 16 – Beneficiari dei progetti realizzati con il bando Welfare (edizioni 2022 e 2023) – valori assoluti e medi per classi di età



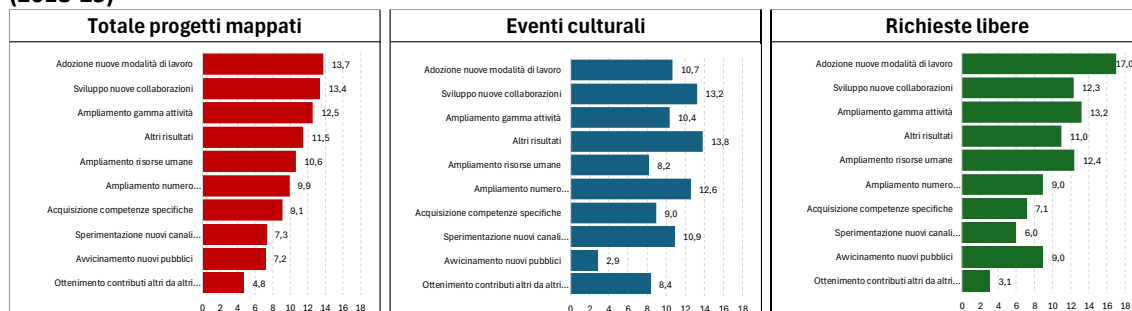
Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

9. Benefici prodotti dai progetti sugli enti realizzatori

Oltre alla rappresentazione delle attività dedicate ai beneficiari e delle caratteristiche dell'utenza effettivamente servita, la relazione sui risultati chiede agli enti di identificare - tra quelli presenti in una lista chiusa - i principali benefici prodotti sugli enti a seguito dell'esperienza progettuale. La figura 17 riassume i risultati delle risposte fornite alla specifica domanda (a risposta multipla). I più citati sono: l'adozione di nuove modalità di lavoro (14%), sviluppo di nuove collaborazioni e ampliamento della gamma delle attività svolte (entrambe con il 13%), il reclutamento di risorse umane (11%), la crescita della domanda di utenti/spettatori (10%) e

l'acquisizione di nuove competenze (9%). Nel caso dei bandi sugli Eventi culturali la distribuzione delle risposte è più omogenea: i benefici riguardano in particolare lo sviluppo di nuove collaborazioni e l'ampliamento dei fruitori delle attività (12%) e la sperimentazione di nuovi canali di comunicazione (11%).

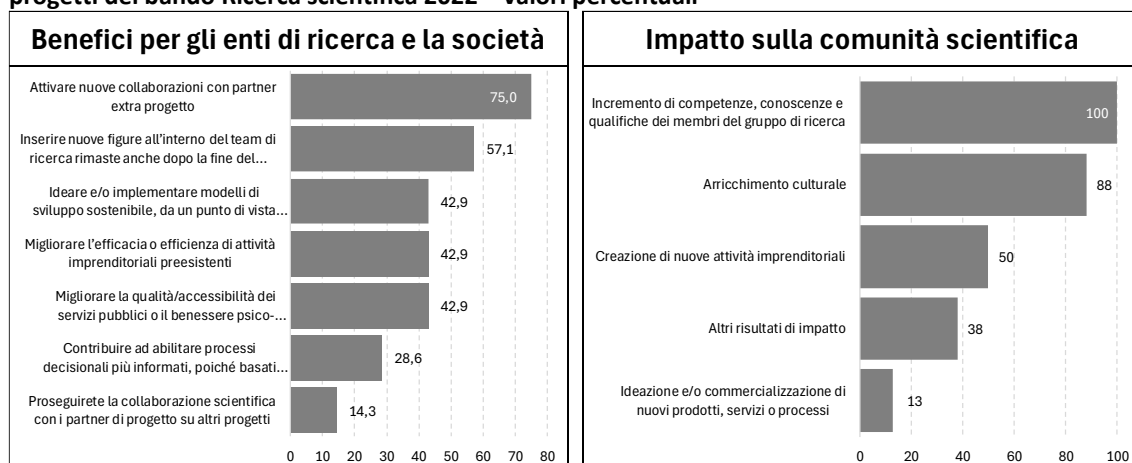
Figura 17 – Benefici riscontrati dagli enti in seguito alla realizzazione dei progetti – valori percentuali (2018-25)



Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

Il bando Ricerca del 2022 è stato focalizzato sull’Emergenza climatica e la transizione green: impatto su ambiente, salute, sviluppo economico e sociale allo scopo di sostenere progetti scientifici allineati con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e dell'European Green Deal. Gli obiettivi specifici hanno riguardato il contrasto all'emergenza climatica e promuovere la transizione ecologica, con particolare attenzione alle ricadute socio – economiche sul territorio locale. Gli otto progetti finanziati sono stati realizzati da enti di ricerca, università e soggetti che operano nel campo della ricerca scientifica. La figura 18 illustra sia i principali benefici per gli enti e la società, sia l’impatto sulla comunità scientifica. Nel primo caso emergono in particolare l’attivazione di nuove collaborazioni con partner extra progetto (75% dei progetti) e l’inserimento di nuove figure (36 in tutto) nei team di ricerca (57%). Per quanto riguarda l’impatto sulla comunità scientifica spicca l’incremento delle competenze e delle qualifiche dei membri del gruppo di ricerca (100% dei casi), producendo ben 21 pubblicazioni scientifiche, l’arricchimento culturale (85%) e la creazione di nuove attività imprenditoriali (50%).

Figura 18 – Benefici riscontrati dagli enti e dalla comunità scientifica in seguito alla realizzazione dei progetti del bando Ricerca scientifica 2022 – valori percentuali

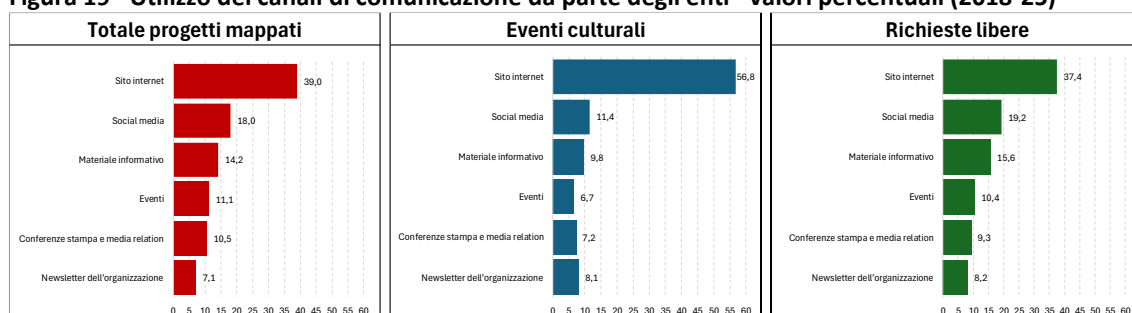


Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

10. Canali di comunicazione

La rendicontazione rileva le principali tipologie dei canali di comunicazione utilizzati dagli enti per promuovere le attività e la partecipazione del pubblico (figura 19). I canali digitali sono ai primi posti, la somma delle percentuali relative al sito internet e ai social media supera il 50% del totale. Gli altri canali riguardano modalità di tipo più tradizionale, come la distribuzione di materiale informativo, eventi promozionali, conferenze stampa e l'invio di newsletter. Gli interventi finanziati dalla linea Eventi si distinguono dagli altri, non molto dissimili fra loro, proprio per il maggiore utilizzo del sito internet (56,8%) che riduce notevolmente le quote degli altri canali. Anche in questo caso le Richieste libere mostrano una minore polarizzazione, ma sostanzialmente si può notare una preferenza per gli strumenti di comunicazione più tradizionali e/o non digitali.

Figura 19 – Utilizzo dei canali di comunicazione da parte degli enti – valori percentuali (2018-25)



Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

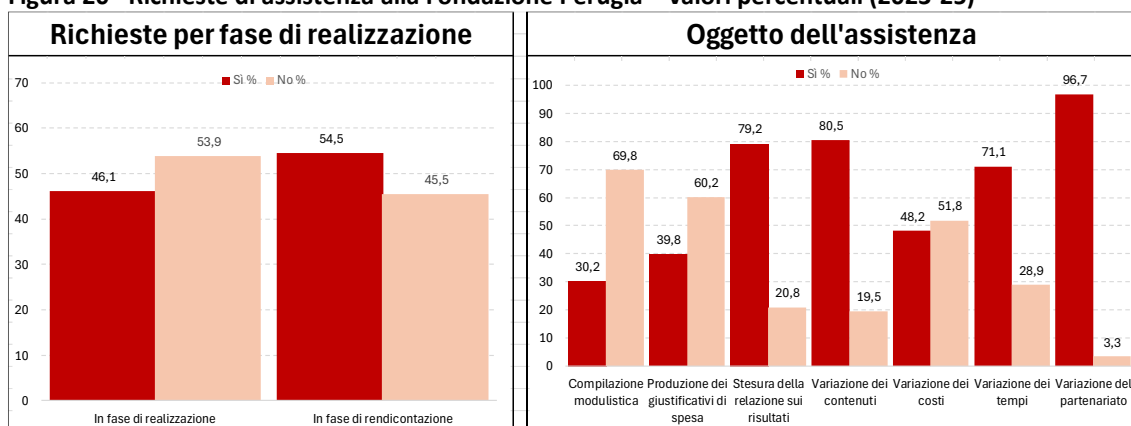
11. Assistenza agli enti: frequenza delle richieste e grado di soddisfazione

In occasione del cambio della piattaforma utilizzata per la somministrazione dei questionari, sono state inserite alcune nuove domande finalizzate a rilevare il grado di utilizzo e soddisfazione per i servizi resi agli enti dagli uffici della Fondazione durante tutte le fasi erogative: richiesta e selezione, realizzazione e rendicontazione delle spese e dei risultati.

I dati, raccolti a partire dal 2023, costituiscono un campione ancora non molto rappresentativo, ma comunque in grado di mettere in luce alcune interessanti evidenze. In primo luogo, si registra un'interlocuzione piuttosto frequente sia in fase di realizzazione (il 46% degli enti richiede almeno un intervento di assistenza), sia in fase di rendicontazione (54% contro i due terzi registrati nelle annualità precedenti).

Considerando infine l'oggetto delle richieste di assistenza (figura 20), si può osservare che le fasi più complesse riguardano il primo e l'ultimo passaggio della procedura erogativa: la predisposizione della modulistica (che genera richieste di supporto nel 30% dei casi complessivi, in forte diminuzione sul 2023) e la produzione dei giustificativi di spesa (40% anch'essa in forte diminuzione). Seguono poi le variazioni in corso d'opera, che comprendono sostanzialmente le richieste di variazioni progettuali dei costi (48%), dei tempi (71%) e dei contenuti (81%). Infine, tendono a crescere le richieste relative alla compilazione delle relazioni sui risultati che passano dal 21% al 79%. Sfiorano invece il 100% dei casi le richieste di assistenza nei casi di variazione dei partenariati.

Figura 20 –Richieste di assistenza alla Fondazione Perugia – valori percentuali (2023-25)

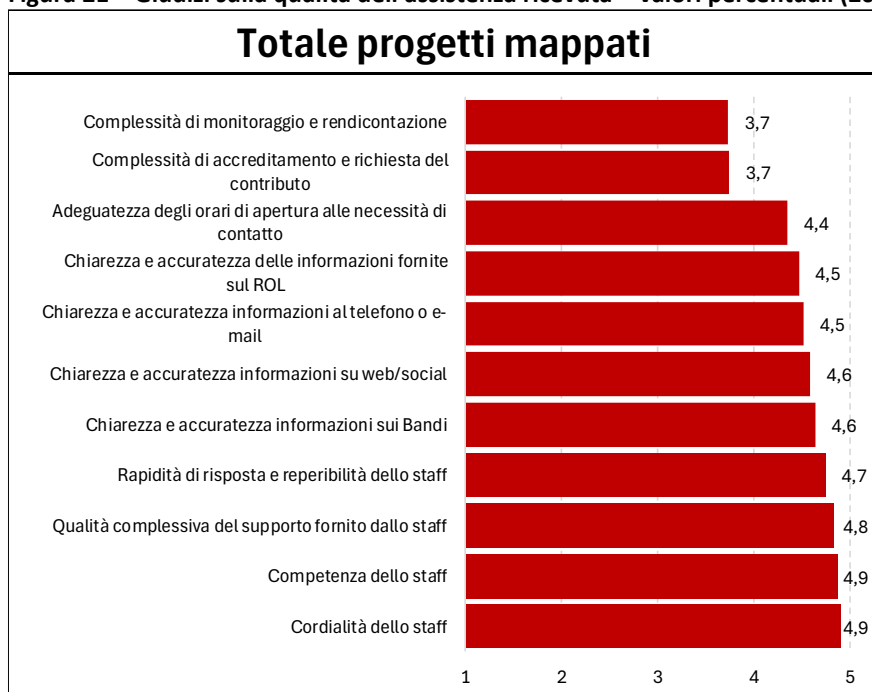


Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025

I giudizi medi raccolti sul grado di soddisfazione per il servizio di assistenza ricevuto (figura 21) sono assai positivi - in una scala da 1 a 5, dove 5 è la massima soddisfazione - e, anche sui temi più complessi (accreditamento e richiesta e rendicontazione), scendono solo in due casi sotto il valore 4 (3,7): si tratta in particolare del processo di monitoraggio e rendicontazione dei risultati (i dati che consentono di produrre questo rapporto) e del processo di accreditamento e richiesta del contributo

Cordialità e competenza dello staff registrano i valori più elevati, ma anche chiarezza delle risposte, delle informazioni fornite e la qualità complessiva del servizio ricevono un punteggio identico (4,9). Qualche punto percentuale in meno ricevono invece l'accuratezza delle informazioni comunicate sul web, l'utilizzo del ROL e gli orari di assistenza.

Figura 21 – Giudizi sulla qualità dell'assistenza ricevuta – valori percentuali (2022-25)



Fonte: elaborazioni Eva Lab su rendicontazioni ricevute da Fondazione Perugia al 31/12/2025